



> Premio qualità PPAA



ROMA, CONVEGNO PER LA TUTELA DEI MINORI



ANCORA UN ACCORDO «IN DIVISA» PER CDC



ALLEVAMENTO LAGER NEL COMUNE DITERNI



SVIZZERA: TIMORE PER TERRORISMO E SPIONAGGIO

> Allevamento lager nel comune di Terni

Asini, cavalli, mucche e cani sofferenti e malnutriti, privi di acqua e cibo e legati con corde corte o catene. Li ha scoperti la Forestale nel ternano; il titolare dell'allevamento è stato denunciato per maltrattamento di animali e realizzazione di discarica abusiva. La scoperta dell'area è avvenuta durante le operazioni di controllo di un terreno in prossimità della superstrada in via di costruzione Civitavecchia - Rieti. Nel corso delle indagini, il Corpo Forestale ha ravvisato irregolarità e situazioni sanitarie pessime: gli animali erano confinati in baracche in molti casi anche pericolanti e prive di tettoia. Il degrado dell'area, posta sotto sequestro, era ulteriormente accentuato dalla realizzazione di una discarica abusiva, per i continui depositi di rifiuti pericolosi e non, come elettrodomestici, pneumatici, materiali ferrosi ed edili provenienti da demolizioni, nonché batterie e veicoli fuori uso. Gli animali maltrattati sono stati affidati alle cure di un veterinario e indirizzati presso strutture di ricovero.

> Svizzera: si temono terrorismo, spionaggio ed effetti sulla finanza

L'acuirsi della situazione politica internazionale rappresenta un pericolo reale per la piazza economica e finanziaria svizzera. È quanto emerge dal Rapporto annuale 2010 del SIC, il Servizio delle attività informative della Confederazione Elvetica, che focalizza gli allarmi e le minacce per il Paese su terrorismo, estremismo violento, proliferazione e spionaggio. In particolare, i recentissimi sviluppi del quadro nei Paesi arabi, "potrebbero comportare in futuro anche conseguenze notevoli per la Svizzera". Mentre l'Iran continua a essere "l'unico paese che nei prossimi anni potrebbe dotarsi di vettori a lunga gittata in grado di raggiungere il suolo svizzero", il rapporto non nasconde la preoccupazione per "una posizione di primo piano dell'estremismo violento di sinistra". Pur escludendo poi che sia "improbabile una guerra in Europa con ripercussioni sul territorio nazionale", il SIC lancia l'allarme sugli attacchi informatici, che "in futuro si verificheranno più frequentemente e anche la Svizzera sarà tra i bersagli". Sul fronte della protezione delle infrastrutture critiche, a partire da quelle nucleari, il Consiglio federale ha appena approvato la costituzione di un gruppo di lavoro interdipartimentale (IDA NOME) per la verifica delle misure di protezione in caso di eventi estremi nel Paese, che verificherà se e quali nuovi provvedimenti adottare alla luce delle esperienze condotte in Giappone.

■ **Il Premio**, bandito dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica, in collaborazione con FormezPA ed in partnership con Confindustria, nasce per valorizzare le amministrazioni pubbliche che hanno raggiunto significativi livelli di performance attraverso modalità di gestione che mirano all'eccellenza. Giunto quest'anno alla terza edizione, ha visto la partecipazione nella sua fase iniziale di 243 amministrazioni che si sono candidate da tutto il territorio nazionale. Il Servizio Polizia Stradale è rientrato tra i 40 finalisti presentando un documento confezionato secondo il modello CAF 2006 che, partendo dalle linee strategiche dell'attività operativa nonché della gestione amministrativa interna, ha evidenziato i risultati ottenuti nei molteplici settori d'intervento della Specialità tanto a livello centrale quanto territoriale. Il confronto con il format ha rappresentato un'opportunità per misurare prestazioni e potenzialità, e costituirà per il futuro uno stimolo a costruire un servizio sempre più qualificato. "Il riconoscimento va a tutti gli uomini e alle donne della Polizia Stradale per l'impegno profuso nel garantire la libertà di circolazione e una mobilità sicura, impegno che ha permesso all'intera organizzazione di conseguire significativi risultati nei servizi di vigilanza e controllo e nel contrasto del fenomeno infortunistico: professionalità, senso di appartenenza, tecnologie, ricerca di nuovi linguaggi per comunicare con i giovani, campagne di sicurezza nazionali ed internazionali, attenzione al cittadino, questi gli strumenti con cui la

PREMIO QUALITÀ PPA

Il Ministro Brunetta ha consegnato il Premio per la categoria Amministrazioni centrali, periferiche e territoriali dello Stato, durante la cerimonia di apertura del Forum PA 2011 alla Fiera di Roma



Specialità assolve quotidianamente alla propria mission - ha dichiarato il Direttore del Servizio Roberto Sgalla che ha ritirato il premio - Il merito va ad un lavoro in rete, ad una squadra motivata frutto di valori rafforzati nel tempo, ad una fattiva e vitale dialettica con partner pubblici e privati cui oggi va il nostro ringra-

ziamento. L'attribuzione del Premio Qualità ad una Specialità della Polizia di Stato testimonia anche il successo di un cammino intrapreso per introdurre nell'Amministrazione della Pubblica Sicurezza parametri di modernità ed efficienza in grado di migliorarne gli standard operativi ed i livelli di servizio all'utenza."



■ **Un convegno dedicato** all'ascolto e alla tutela dei minori, con particolare attenzione alle vittime di reato. Questo è il tema del simposio "L'ascolto del minore: un anno di audizioni protette", organizzato dalla Squadra mobile e dall'Ufficio sanitario della Questura di Roma, che si è tenuto ieri mattina nell'aula Parisi della Scuola superiore di polizia. I lavori si sono aperti con il saluto del direttore della Scuola, Gerardo Cautilli e del questore di Roma Francesco Tagliente. Tre sessioni diverse hanno affrontato il problema dei minori vittime di reato; tre giornalisti hanno moderato gli interventi degli ospiti:

ROMA, CONVEGNO PER LA TUTELA DEI MINORI

Organizzato dalla Squadra mobile e dall'Ufficio sanitario della questura di Roma

Fiorenza Sarzanini, Carla Massi e Massimo Lugli. Dopo aver trattato la normativa in vigore, i dibattiti hanno poi ripercorso le tappe della costituzione di un comitato scientifico orientato al concepimento di un nuovo protocollo operativo dedicato all'ascolto e alla tutela dei bambini. In particolare, sulla base dell'esperienza di più di 250 minori che hanno subito maltrattamenti, in ambito familiare e non, i componenti del comitato hanno elaborato un metodo di interviste differenziate in base alla specificità dei casi in modo da elevare l'efficacia dell'investigazione. Di seguito, il giornalista Bruno Vespa, la scrittrice Mela Cecchi e il direttore dell'Ufficio relazioni esterne e cerimoniale Maurizio Masciopinto hanno discusso sul tema della tutela del minore nella comunicazione. Nel pomeriggio sono intervenuti, tra gli altri, il

vice capo della Polizia Francesco Cirillo, il direttore centrale anticrimine Francesco Gratteri, il direttore centrale della sanità della Polizia di Stato Giovanni Cuomo. A questi si sono aggiunti rappresentanti della magistratura, del mondo scientifico nonché dell'associazionismo di settore. Durante gli interventi è stato proiettato un filmato di alcuni momenti operativi della Squadra mobile raccontati da una voce fuori campo. A corredo del convegno è stata allestita, nella sala delle bandiere della Scuola superiore, la mostra "I disegni dell'innocenza negata". Sono 102 disegni, anonimi, realizzati dai minori coinvolti in casi di abusi e maltrattamenti e aiutati dai poliziotti della Squadra mobile di Roma. Sono state esposte anche alcune foto che ritraggono gli incontri dei minori con il personale della questura.

SICUREZZA

INFRASTRUTTURE CRITICHE: IN VIGORE IN ITALIA DIRETTIVA UE

A Bruxelles si sta già studiando come modificare la stessa Direttiva ipotizzando il coinvolgimento non solo dei settori energia e trasporti ma anche dell'ICT

■ **Mentre lo scenario** geopolitico internazionale si sta rendendo sempre più incandescente per il rischio di attentati, in Italia è appena entrata in vigore la direttiva UE che reca norme e disposizioni per l'individuazione e la designazione delle infrastrutture critiche europee per migliorarne la protezione. Nella Gazzetta Ufficiale di ieri, infatti, è stato pubblicato il decreto legislativo che dà attuazione alle norme comunitarie (promosse dall'allora commissario UE Franco Frattini), con l'obiettivo di potenziare la sicurezza delle grandi infrastrutture energetiche e dei trasporti del Paese nei confronti di azioni terroristiche o criminali, ma anche aumentarne la robustezza rispetto a guasti accidentali ed eventi naturali. In concomitanza con l'entrata in vigore delle disposizioni, i temi connessi alla loro applicazione, ai costi e ai benefici per l'utenza e alla situazione della sicurezza nazionale, alla luce delle minacce provenienti dalla Libia e da AlQuaida, sono stati discussi oggi a Milano nel convegno di approfondimento organizzato dall'AIC-Associazione Italiana Esperti in Infrastrutture Critiche, in cooperazione con BCManger e ANSSAIF, presenti i responsabili della sicurezza delle principali infrastrutture nazionali, tra cui FS, ENAV, ENI, ENEL, TERNA, Regione Lombardia ed altri. L'AIC, per aiutare gli operatori coinvolti, ha già creato uno specifico Gruppo di Lavoro per predisporre le linee guida sul contenuto del "Piano della Sicurezza dell'Operatore". Nell'analisi non sono mancate le ombre. Il neopresidente dell'AIC, Sandro Bologna, ha rilevato che «l'entrata in vigore della Direttiva in Italia avviene a otto giorni dalla conferenza della Commissione Europea (DG Home) convocata per avviare la revisione della stessa Direttiva, mettendo così in evidenza un ritardo della politica italiana nel recepimento delle disposizioni europee». Pur riconoscendo che «questa legge è certamente un importante passo in avanti perché, stante

la criticità per il Sistema Paese di alcune infrastrutture, essa conferma che tali infrastrutture necessitano di una protezione maggiore che impone l'adozione di misure atte a contrastare tutte le possibili minacce e garantire la capacità di mantenere erogazione dei propri servizi essenziali alla popolazione», il prof. Roberto Setola, segretario dell'AIC e direttore del master in Homeland Security, ha però rilevato che «a distanza di oltre due anni dal rilascio della Direttiva Europea, in Italia siamo in una situazione paradossale. Infatti, di fronte ad un forte dinamismo e interesse degli operatori, permane un'inerzia delle autorità pubbliche. Negli altri Paesi europei in questi due anni sono stati invece adottati piani e iniziative concrete per migliorare la sicurezza di queste infrastrutture critiche e vitali per la società». In base alla Direttiva, ogni azienda "critica" dovrà avere un responsabile della sicurezza unico, che fungerà da punto di contatto per tutte le problematiche di sicurezza, e di un "Piano della Sicurezza dell'Operatore", che dovrà contenere una dettagliata analisi delle diverse minacce, vulnerabilità e, soprattutto, delle varie contromisure da adottare in funzione delle specifiche situazioni di rischio. Piano che dovrà poi essere validato e approvato dalle autorità pubbliche. Durante il convegno è stato apprezzato che le nuove misure possano contribuire a migliorare la sicurezza delle nostre infrastrutture, ma è stato lamentato che esse non affrontano vari problemi, come quello dei costi: tutti gli oneri sono posti direttamente a carico delle aziende, con la possibilità che questi siano poi ribaltati sull'utenza con conseguenti incrementi tariffari. Il presidente Bologna ha pure preannunciato che «quasi sicuramente la revisione UE della Direttiva porterà ad includere le infrastrutture ICT tra le quelle critiche europee, in aggiunta alle attuali energetiche e dei trasporti. In vista di questo, l'AIC promuoverà progetti e attività specifiche per sviluppare criteri che meglio identifichino la criticità delle infrastrutture ICT».

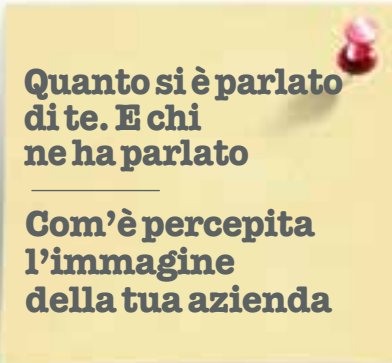
TECNOLOGY

ANCORA UN ACCORDO «IN DIVISA» PER CDC

Firmata una Convenzione con lo Stato Maggiore dell'Esercito Italiano per offrire condizioni di favore a oltre 130.000 dipendenti delle Forze Armate

■ **CDC e lo Stato Maggiore** dell'Esercito Italiano, nell'ambito del programma teso a migliorare, con l'adozione massiva delle tecnologie informatiche, la professionalità e la qualità della vita del personale militare e civile della Forza Armata, che conta oltre 130.000 unità, hanno concordato l'applicazione di condizioni preferenziali in loro favore per l'acquisto di prodotti informatici. CDC, già vincitrice di una gara comunitaria del Fondo Assistenza Finanziari in base alla quale ha fornito in convenzione computer e accessori a circa 63.000 militari della Guardia di Finanza, ha accordato una medesima scontistica allo SME, di cui il personale militare e civile della Forza Armata potrà beneficiare, dal 9 maggio al 31/12/2011, nei negozi aderenti all'iniziativa e appartenenti alle catene di CDC (Computer Discount, Essedi e Amico) capillarmente distribuiti su tutto il territorio nazionale. Inoltre il personale della Forza Armata potrà beneficiare, tramite le società finanziarie convenzionate con CDC, di un finanziamento semestrale a tasso zero (TAEG 0%) per qualsiasi acquisto effettuato nell'ambito della Convenzione. "Nel ringraziare per l'attenzione riservata all'Esercito Italiano, si ribadisce la piena disponibilità dello Stato Maggiore dell'Esercito per ogni possibile futura collaborazione." riporta la lettera dell'Ufficio Affari Generali dello Stato Maggiore. "CDC è orgogliosa di supportare questa iniziativa dello Stato Maggiore, che favorisce i nostri militari nell'accesso alla tecnologia e che peraltro assume un significato particolare cadendo proprio in occasione del 150° anniversario dell'Unità d'Italia." ha dichiarato Enrico Dell'Artino, amministratore delegato di CDC spa. Flavio Catelani, direttore della catena Computer Discount, precisa così l'impatto economico dell'operazione: "Coinvolgendo oltre 130.000 militari e circa 150 negozi aderenti, CDC darà un forte supporto al business delle catene Computer Discount, Essedi e Amico, indirizzando in media verso ogni punto vendita aderente la domanda potenziale di centinaia di militari, che potranno così beneficiare delle vantaggiose condizioni previste in loro favore."

Con **l'analisi dei media** la tua rassegna stampa può dirti di più...



**Quanto si è parlato
di te. E chi
ne ha parlato**

**Com'è percepita
l'immagine
della tua azienda**



**Quanti lettori
e ascoltatori
sono stati raggiunti**

**L'efficacia
dei tuoi
Key Message**



**Qual è il valore
economico
della tua
comunicazione**

**Quanto lo spazio
dedicato ai
vertici aziendali**



**... e tante altre
cose che puoi
chiederci allo:**

**06-35.40.80.1
datalab@analisiimedia.it**

